

Convegno Il Rapporto dell'Associazione Civita con gli interventi del presidente Gianni Letta e del professor **Emmanuele Emanuele** della **Fondazione Terzo Pilastro**

Crowdfunding culturale: piattaforme anche per gli aspiranti mecenati

In nome è recentissimo, crowdfunding, ovvero finanziamento collettivo (o dal basso), ma le sue origini risalgono al 1885.

Lo ha ricordato ieri Gianni Letta, Presidente dell'Associazione Civita, aprendo i lavori del convegno dedicato appunto al «Crowdfunding per la cultura, tra fundraising e marketing». «Questa forma di finanziamento collettivo – ha raccontato Letta – per scopi culturali o sociali nacque nel 1885 quando la Francia donò agli Stati Uniti la Statua della Libertà. Giunta a New York, mancavano i soldi per il suo basamento e allora il giornalista e magnate della stampa Joseph Pulitzer lanciò una campagna collettiva di raccolta fondi a cui aderirono con un dollaro ciascuno ben 120.000 cittadini che permisero la realizzazione della base».

Oggi naturalmente il crowdfunding è rafforzato dall'uso del web, con molte potenzialità ancora da sviluppare, in un'epoca di inesorabile contrazione delle risorse pubbliche destinate al sostegno della Cultura. Come ha sottolineato nel suo appassionante intervento il Prof. **Emmanuele F.M. Emanuele**, Vicepresidente dell'Associazione Civita e Presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** – Italia e Mediterraneo, «la raccolta di finanziamenti attraverso il web dà grandi opportunità ai giovani e a tutti coloro che hanno un'idea rivoluzionaria ma non i mezzi per sostenerla economicamente. Inoltre favorisce l'interazione fra i promotori di un progetto e un vasto pubblico di persone interessate, consentendo, oltre che di prendere parte al finanziamento della cultura, di accompagnare attivamente lo sviluppo di un progetto culturale. Insomma, il crowdfunding è profondamente democratico, permette all'agente di diventare protagonista con pochi euro. Ma in Italia, paese capace solo di creare ostacoli e barriere, ha bisogno di una decisa semplificazione normativa». In occasione del convegno è stato presentato anche il volume curato dal Centro Studi «Gianfranco Imperatori» di Civita (coordinato da Alfredo Valeri) e interamente dedicato al crowdfunding, con un'interessante mappatura delle piattaforme italiane per la Cultura.

Gabriele Simongini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

